Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti

Band: - (2011)

Heft: 5: Il tetto degli edifici

Artikel: Il "tetto collina" : padiglione estivo di Petit-Lac, Sierre

Autor: BassiCarella Architects

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-323167

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 11.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

BassiCarella Architects foto Thomas Jantscher

Il «tetto collina»

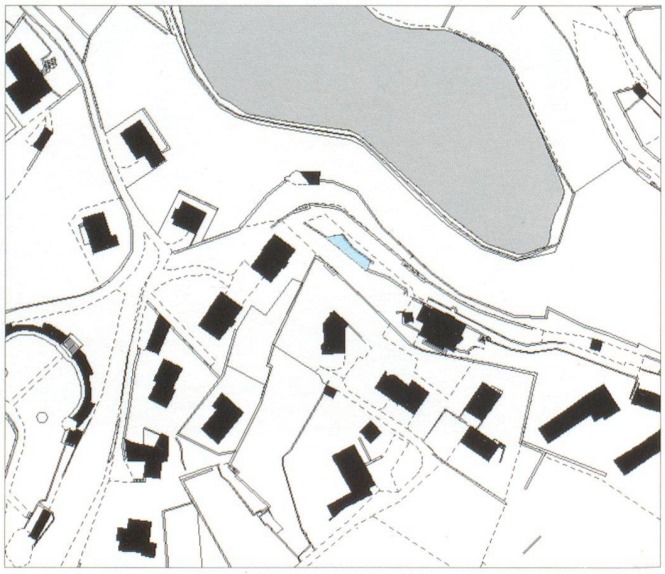
Padiglione estivo di Petit-Lac, Sierre

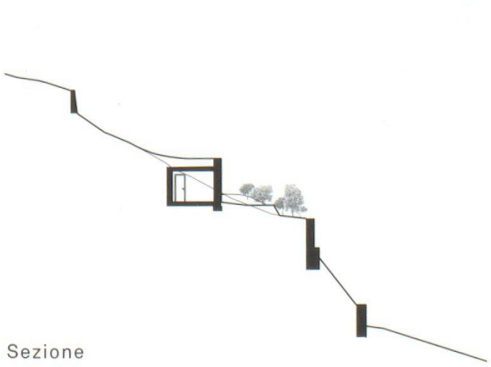
Costruire il Paesaggio

Nei nostri progetti ricerchiamo la tensione che può dimorare tra il luogo, il programma funzionale, la forma costruita e la sua materialità. Vorremmo che questa percezione delle cose fosse tanto emozionale che razionale. Il padiglione realizzato realizzato nei pressi del Petit-Lac di Sierre è costituito da due spazi: l'uno introverso, orientato verso la montagna, l'altro aperto generosamente verso la vallata. La costruzione appare invisibile o quasi dalla strada che conduce al sito. Esso sposa il fianco della collina seguendone il profilo ondulato ed il solo segno forte che indica la presenza di un luogo abitato è la grande finestratura vetrata che inquadra la vallata. La bellezza del luogo è legata sia alle caratteristiche paesaggistiche naturali sia alla presenza dei muri a secco che creano i terrazzamenti necessari alla coltivazione delle vigne in questa regione montagnosa. I poggi del Lavaux sono divenuti patrimonio mondiale dell'Unesco proprio in virtù di tale struttura paesaggistica, frutto del lavoro congiunto dell'uomo e della natura.
Ci troviamo nel nostro caso in una situazione comparabile: in natura, la percezione delle cose è legata intimamente a forma e materia, in architettura, possiamo operare la medesima constatazione. La dicotomia forma-materia è indissociabile dal modo in cui percepiamo gli oggetti. La materialità ha una carica emotiva potente, forgia il carattere delle cose. Il padiglione è un lungo muro in pietra a secco che reinterpreta le regole rurali della costruzione del territorio. Lo sviluppo in pianta e in sezione dei muri, che rappresenta la costruzione e la sua estensione oltre lo spazio abitabile, permette di creare degli spazi interni e esterni in armonia con il paesaggio. All'interno, i locali seguono la topografia per integrarvisi, ma anche per differenziarsi tra loro. Il carattere dei locali è permeato dell'onnipresenza del *beton brut*. Vi risiede un sentimento di essenzialità, che ci proietta nell'aspra vita dei «vallesani» di un tempo. Solo la grande generosità dell'apertura vetrata ci allontana dalle condizioni ancestrali che paiono abitare ancora questi luoghi. Le conquiste della condizione moderna danno spazio al puro piacere della contemplazione del paesaggio.

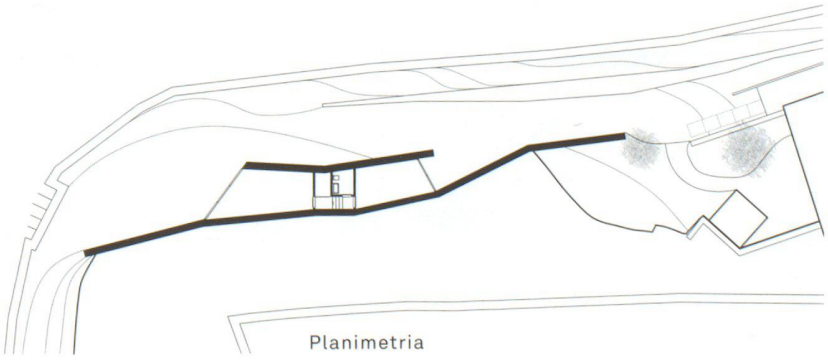
Padiglione estivo di Petit-Lac, Sierre

Architetti	BassiCarella Architects; Ginevra
Collaboratore	Bruno Duarte
Ingegnere civile	Bureau d'ingénieurs SA; Sierre
Direzione lavori	Actescollectifs architectes SA; Sierre
Fotografo	Thomas Jantscher; Colombier
Date	realizzazione: 2008-2009

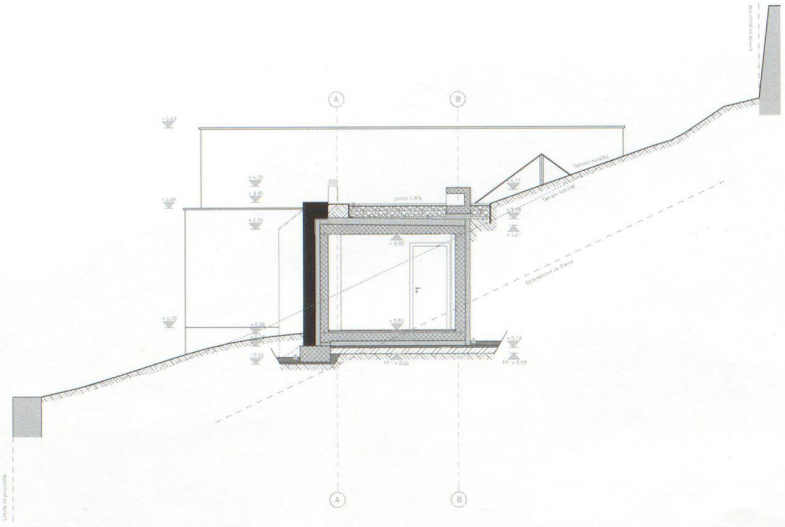


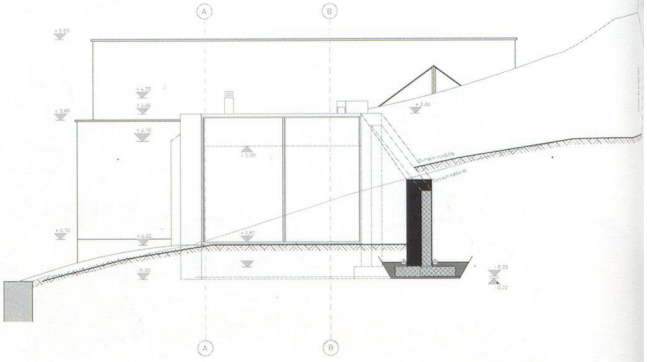


Sezione

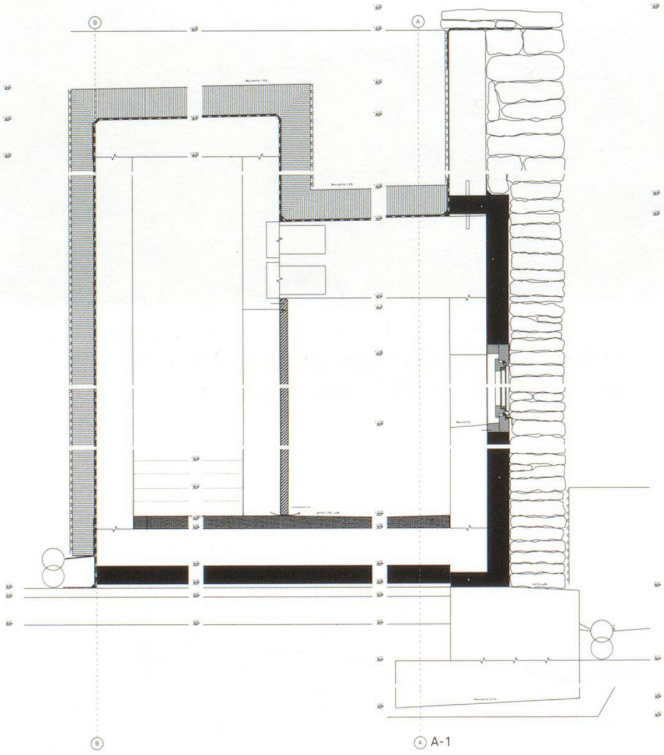


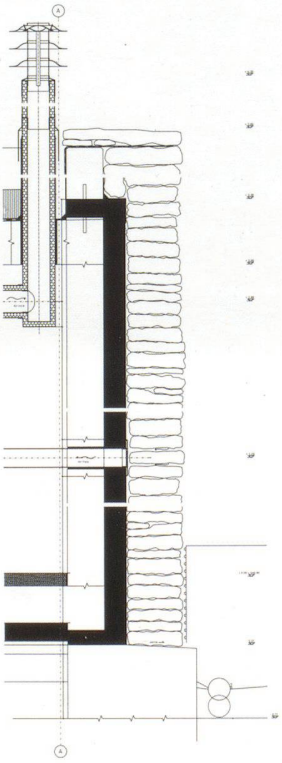
Planimetria

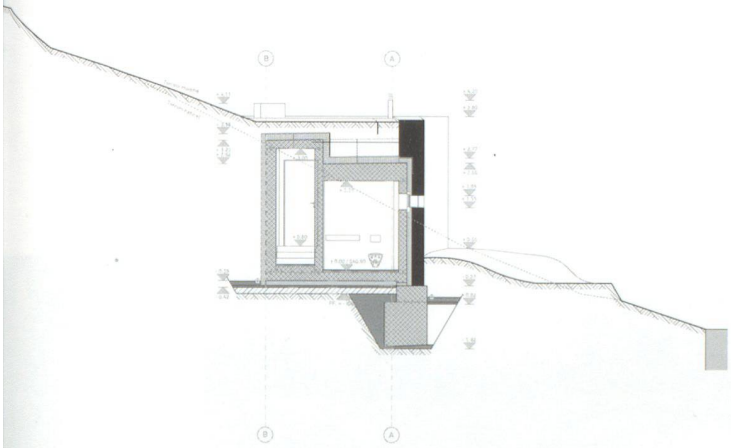
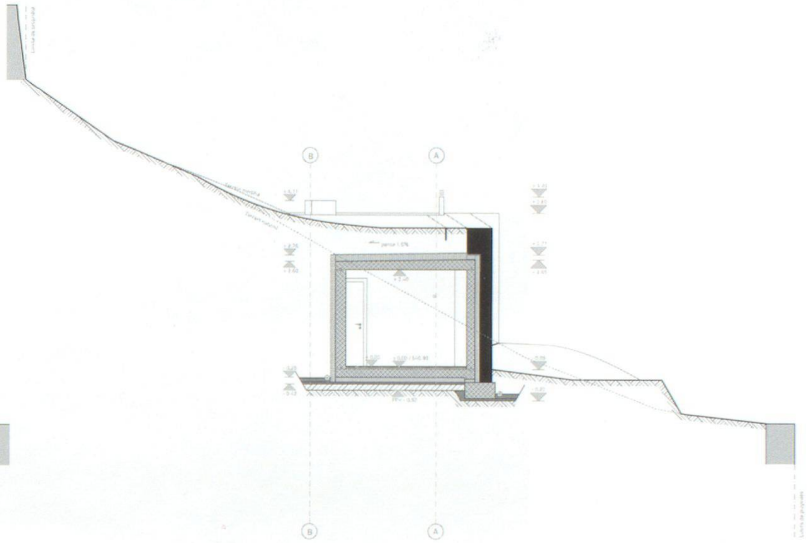
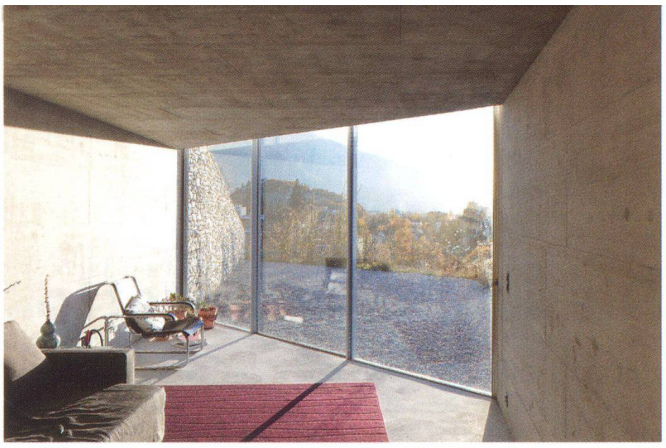




Sezioni costruttive, in origine 1:50





Sezione di dettaglio

0,5 1m